SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 139° — Numero 154

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 4 luglio 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° giugno 1998.

Scioglimento del consiglio comunale di Conza della Campania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Conza della Campania (Avellino), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 23 aprile 1995, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da sette consiglieri, con atti separati contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)* n. 2), della legge 8 giugno 1990, n. 142, così come sostituito dal comma 2 dell'art. 5 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Conza della Campania (Avellino) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Ines Giannini è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1998

SCÀLFARO

NAPOLITANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Conza della Campania (Avellino), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 23 aprile 1995, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in data 5 maggio 1998, da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, rese con atti separati contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei consiglieri, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Il prefetto di Avellino, pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 39, comma 1, lettera *b)* n. 2), della legge 8 giugno 1990, n 142, come sostituito dal comma 2 dell'art. 5 della legge 15 maggio 1997, n. 127, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1077/13-4/Gab. del 6 maggio 1998, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Conza della Campania (Avellino) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Ines Giannini.

Roma, 26 maggio 1998

Il Ministro dell'interno: NAPOLITANO

98A5847

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 maggio 1998.

Direttiva per l'indirizzo strategico e il coordinamento di un complesso integrato di azioni volte allo sviluppo e al potenziamento della piazza finanziaria italiana (Progetto piazza finanziaria italiana).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il documento di programmazione economica e finanziaria per il triennio 1999-2001;

Considerato che:

la liberalizzazione conseguente all'eliminazione delle barriere nazionali nella prestazione di servizi finanziari, realizzata principalmente con il decreto legislativo n. 415 del 1996, ha elevato il numero dei soggetti operanti sulla piazza finanziaria italiana e il grado di concorrenza tra operatori italiani e stranieri;

una delle conseguenze della privatizzazione della gestione e dell'organizzazione dei mercati è la presenza di più soggetti imprenditoriali indipendenti fra loro e la suddivisione fra più entità della prestazione dei servizi che servono al funzionamento del mercato;

la concorrenza internazionale tra i mercati finanziari, l'esigenza di realizzare economie di scala, l'evoluzione della tecnologia e il passaggio all'EURO comportano l'accelerazione dei processi di concentrazione della finanza europea in poche piazze;

lo sviluppo del mercato finanziario italiano ed il suo ruolo nel contesto europeo ed internazionale dipendono dall'accrescimento dei fattori di competitività della piazza finanziaria italiana, con riferimento sia all'insieme dei prodotti e dei servizi offerti sia alla regolamentazione complessiva delle attività del settore, da indirizzare in un quadro di liberalizzazione e di omogeneità con gli altri paesi europei, nell'ambito dei processi di convergenza in atto fra i Paesi della Comunità;

in altri Paesi europei come la Francia e la Germania sono già stati realizzati progetti di sviluppo delle piazze finanziarie, con il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati interessati;

Ritenuto che:

il mercato italiano si caratterizza per alcuni elementi di forza quali l'elevata capacità di risparmio del Paese, la qualità delle infrastrutture tecnologiche al servizio dei mercati e le notevoli dimensioni raggiunte dal mercato regolamentato dei titoli di Stato, ai quali si contrappongono tuttavia fattori di ritardo e di debolezza individuabili, essenzialmente, nell'esiguo numero di emittenti sul mercato azionario e nella limitata gamma di prodotti offerti e che tale situazione è dovuta principalmente alla ridotta integrazione fra i diversi segmenti del mercato finanziario e alla frammentazione tra soggetti diversi, singolarmente privi della dimensione economica indispensabile per affrontare i necessari investimenti, della prestazione dei servizi necessari nell'attuale fase di sviluppo dei mercati finanziari;

sia necessario avviare un progetto unitario che coinvolga tutti i soggetti interessati, al fine di promuovere lo sviluppo e il potenziamento della piazza finanziaria italiana attraverso una sede che assicuri l'indirizzo strategico, l'impulso e il coordinamento di un complesso integrato di azioni che, in particolare, sollecciti le opportune sinergie fra i diversi operatori, in termini di costi e investimenti e di sfruttamento delle risorse specialistiche e dei prodotti offerti, favorisca la proiezione internazionale del mercato italiano e l'ingresso dei mercati nazionali in reti europee, realizzando strategie coordinate volte all'efficienza e alla competitività;

lo strumento idoneo a realizzare la convergenza delle risorse verso l'obiettivo indicato è la costituzione di un apposito organismo straordinario a carattere collegiale, che crei le condizioni per favorire e promuovere un'azione unitaria nell'interesse della piazza finanziaria italiana;

per la natura degli interessi pubblici coinvolti e i riflessi su ampi settori dell'economia nazionale, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, considerate le sue competenze istituzionali, rappresenta la sede più idonea per la costituzione e il funzionamento dell'organismo di cui sopra;

Sentito il Consiglio dei Ministri nella riunione del 29 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

la seguente direttiva:

1. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al fine di perseguire e realizzare gli obiettivi indicati in premessa, istituirà un «Comitato di indirizzo strategico per lo sviluppo della piazza finanziaria italiana (Comitato piazza finanziaria italiana)», presieduto da un Sottosegretario di Stato dello stesso Ministero e composto da rappresentanti di vertice di altre Amministrazioni dello Stato e delle principali istituzioni pubbliche competenti, degli enti locali interessati, nonché delle società o degli altri enti di gestione di mercati regolamentati, delle società di gestione accentrata di strumenti finanziari e delle società che forniscono servizi di supporto per il funzionamento dei mercati. L'attività di partecipazione al Comitato è gratuita.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su proposta del Presidente del Comitato piazza finanziaria italiana, definirà con proprio decreto l'articolazione organizzativa del Comitato stesso, con l'istituzione di comitati di settore più ristretti, di organismi esecutivi e di strutture di supporto e di segretariato, tenendo conto della natura delle funzioni da svolgere e delle caratteristiche dei soggetti coinvolti.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica tiene costantemente informato il Presidente del Consiglio dei Ministri dell'attività del Comitato. Il Governo si impegna ad adottare le iniziative legislative, regolamentari e amministrative che si rendano necessarie per perseguire gli obiettivi di cui alla presente direttiva.

La presente direttiva sarà inviata alla Corte dei conti per i controlli previsti dalla legge.

Roma, 29 maggio 1998

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri
PRODI

Il Ministro del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica
CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti il 22 giugno 1998
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 241

98A5906

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 29 maggio 1998.

Rateazione del carico tributario dovuto dalla ditta Antonelli Claudio, in Pile.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA RISCOSSIONE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le successive modificazioni ed integrazioni, contenente disposizioni sulla riscossione dei tributi erariali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, e le successive modificazioni, istitutivo del servizio di riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato ed altri enti pubblici;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista l'istanza prodotta in data 3 dicembre 1997 con la quale la ditta Antonelli Claudio, con sede in Pile, ha chiesto, ex art. 19, terzo comma, la rateazione per il pagamento di un carico tributario relativo ad imposte dirette afferente gli anni di imposta 1990-1991, iscritto nei ruoli posti in riscossione alle scadenze di novembre 1996-novembre 1997 per il complessivo importo di L. 14.232.040 adducendo di trovarsi, allo stato attuale, nell'impossibilità di corrispondere il predetto importo.

Visto il decreto direttoriale del 1° luglio 1997, n. 1/5441/U.D.G., con il quale il direttore centrale per la riscossione è stato delegato ad adottare i provvedimenti di rateazione di cui all'art. 19, terzo comma, del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 602;

Considerato che la direzione regionale delle entrate per l'Abruzzo, tenuto anche conto dell'avviso espresso dagli organi all'uopo interpellati, ha manifestato parere favorevole alla concessione del richiesto beneficio, in quanto nella fattispecie concreta sussiste la necessità di salvaguardare i livelli occupazionali e di assicurare e mantenere il proseguimento delle attività produttive della menzionata ditta;

Considerato che il pagamento immediato aggraverebbe la situazione economico-finanziaria del contribuente con ripercussioni negative anche sull'occupazione dei propri dipendenti;

Considerato, inoltre, che per effetto del versamento di un acconto di L. 2.845.808 l'ammontare residuo dovuto è pari a L. 11.386.232;

Ritenuto, quindi, che la richiesta rientra nelle previsioni del terzo comma dell'art. 19 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, che consente di poter accordare la rateazione dei tributi erariali iscritti nei ruoli speciali e straordinari, allorquando sussiste la necessità di mantenere i livelli occupazionali e di assicurare il proseguimento delle attività produttive;

Decreta:

La riscossione del residuo carico tributario di L. 11.386.232 dovuto dalla ditta Antonelli Claudio è ripartito in cinque rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1998 con l'applicazione degli interessi previsti dall'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

La sezione staccata di L'Aquila nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi dovuti dalla predetta società, ai sensi del citato art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e provvederà, altresi, a tutti gli adempimenti di propria competenza che si rendessero necessari.

Il mancato pagamento di due ratei consecutivi determinerà per il contribuente l'automatica decadenza dal beneficio accordatogli.

L'agevolazione in argomento sarà revocata, con successivo decreto, ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o sopravvenga fondato pericolo per la riscossione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 maggio 1998

Il direttore centrale: BEFERA

98A5835

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 15 maggio 1998.

Riclassificazione della specialità medicinale «Fareston Toremifene.

Autorizzazione con procedura centralizzata europea ed inserimento nel registro comunitario dei medicinali con i numeri:

EU/1/96/004/001 FARESTON - 60 mg - compressa - 30 compresse - orale.

Titolare A.I.C.: Orion Corporation, Orionintie 1, FIN 02200 Espoo Finland.

IL DIRIGENTE GENERALE
DELL'UFFICIO PER LE PROCEDURE AUTORIZZATIVE COMUNITARIE ED ALTRI ADEMPIMENTI - RAPPORTI INTERNAZIONALI DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto UAC/C n. 15 del 30 gennaio 1997 con il quale la specialità medicinale «Fareston» autorizzata con procedura centralizzata europea in virtù del regolamento CEE n. 2309/93 è stata classificata in fascia «C»;

Vista la domanda con la quale la ditta chiede la riclassificazione e la definizione del prezzo secondo la procedura di contrattazione di cui all'art. 1, comma 41, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, recante il «Riordinamento del Ministero della sanità a norma dell'art. 1, comma 1, lettera *H)* della legge 23 ottobre 1992, n. 421», con particolare riferimento all'art. 7;

Vista la legge 24 dicembre 1993 n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 in virtù del quale le specialità medicinali autorizzate ai sensi del regolamento CEE n. 2309/93 sono cedute dal titolare dell'autorizzazione al Servizio sanitario nazionale ad un prezzo contrattato con il Ministero della sanità, su conforme parere della Commissione unica del famaco, secondo i criteri stabiliti dal comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE);

Vista la delibera CIPE del 30 gennaio 1997;

Vista la nota con la quale la ditta dichiara di accettare di porre in commercio la specialità medicinale «Fareston» nella confezione 30 compresse da 60 mg al prezzo ex factory L. 43.075 + IVA;

Visto il parere espresso in data 26 novembre 1997 e in data 27 gennaio 1998 con il quale la Commissione unica del farmaco, classifica la specialità medicinale in classe «A»;

Decreta:

Art. 1.

La specialità medicinale FARESTON - Toremifene, nella confezione:

«Fareston» - 60 mg - compressa - 30 compresse - orale; A.I.C. n. 029914013 (in base 10), 0WJWWX (in base 32),

è riclassificata in classe «A» al prezzo ex factory lire 43.075 + IVA.

Titolare A.I.C.: Orion Corporation, Orionintie 1, FIN 02200 Espoo Finland.

Art. 2.

Il prezzo al pubblico definito in base alle quote di spettanza alla distribuzione per i farmaci autorizzati secondo la procedura europea centralizzata di cui allo schema allegato alla delibera CIPE richiamata nelle premesse è il seguente:

«Fareston» - 60 mg - compressa - 30 compresse - orale, A.I.C. n. 029914013 (in base 10), 0WJWWX (in base 32), classe «A» L. 71.100.

Art. 3.

È fatto obbligo all'azienda interessata di comunicare ogni variazione di prezzo o nuovo prezzo della specialità praticato nei Paesi in cui viene commercializzata e di trasmettere trimestralmente al Ministero della sanità i dati di vendita.

Art. 4.

Il presente decreto, che ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sarà inviato al competente organo di controllo e notificato alla ditta titolare.

Roma, 15 maggio 1998

Il capo del Dipartimento: MARTINI

Registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1998
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 390

98A5836

DECRETO 1° luglio 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Vaccino antipoliomielitico ISM».

IL DIRIGENTE

DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo del 18 febbraio 1997, n. 44 art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo del 29 maggio 1991, n. 178, già modificato dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 541;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l., dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l. è sospesa, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178 così come modificato dall'art. 1, lettera *h)*, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

VACCINO ANTIPOLIOMIELITICO ISM «triv. stabilizz. orale» 0,1 ml., A.I.C. n. 020452025.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 1° luglio 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5857

DECRETO 1° luglio 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Gamma Men».

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo del 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo del 29 maggio 1991, n. 178, già modificato dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 541;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l., dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l. è sospesa, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, così come modificato dall'art. 1, lettera *h)*, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

GAMMA MEN: 1 fl. 1500 U.I./300 mcg + 1 fiala 2 ml, A.I.C. n. 023472020.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 1° luglio 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5858

DECRETO 1° luglio 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Vaccino TAB TE ISM».

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo del 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo del 29 maggio 1991, n. 178, già modificato dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 541;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l., dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l. è sospesa, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, così come modificato dall'art. 1, lettera *h)*, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

VACCINO TAB TE ISM: liof. 1 fl. + 10 ml, A.I.C. n. 018423018.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 1° luglio 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5859

DECRETO 1° luglio 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Flar».

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo del 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo del 29 maggio 1991, n. 178, già modificato dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 541;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l., dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l. è sospesa, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, così come modificato dall'art. 1, lettera *h)*, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

FLAR:

20 capsule 200 mg, A.I.C. n. 012438053;

20 bustine 1 g, A.I.C. n. 012438065.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 1° luglio 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5860

DECRETO 1° luglio 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lio Crio».

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo del 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo del 29 maggio 1991, n. 178, già modificato dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 541;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l., dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l. è sospesa, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, così come modificato dall'art. 1, lettera *h)*, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

LIO CRIO: fl. 500 U.I. fatt. VIII + solv. 20 ml, A.I.C. n. 026223026.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 1° luglio 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5861

DECRETO 1° luglio 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Enterovaccino Ism»

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo del 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo del 29 maggio 1991, n. 178, già modificato dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 541;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l., dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l. e sospesa, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, così come modificato dall'art. 1, lettera *h)*, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

ENTEROVACCINO ISM: ad. 6 compresse 200 md, A.I.C. n. 003097021.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 1° luglio 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5862

DECRETO 1° luglio 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «H Adiftal».

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo del 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo del 29 maggio 1991, n. 178, già modificato dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 541;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l., dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l. è sospesa, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, così come modificato dall'art. 1, lettera *h)*, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

H ADIFTAL: iniez. richiamo 1 f., A.I.C. n. 008548012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 1° luglio 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5863

DECRETO 1° luglio 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Misulban».

IL DIRIGENTE

DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo del 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo del 29 maggio 1991, n. 178, già modificato dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 541;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l., dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l. è sospesa, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, così come modificato dall'art. 1, lettera *h)*, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

MISULBAN: 30 confetti 2 mg, A.I.C. n. 010284014.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 1° luglio 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5864

DECRETO 1° luglio 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Vaccino anticolerico».

IL DIRIGENTE

DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo del 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo del 29 maggio 1991, n. 178, già modificato dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 541;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l., dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese - S.r.l. è sospesa, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, così come modificato dall'art. 1, lettera *h)*, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

VACCINO ANTICOLERICO:

1 fiala 0,5 ml + 1 fiala 1 ml, A.I.C. n. 013959010;

1 fiala 1 ml, A.I.C. n. 013959022.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 1° luglio 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5865

DECRETO 1° luglio 1998.

Sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ismipur».

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo del 18 febbraio 1997, n. 44, art. 1, lettera *h)*, che sostituisce l'art. 19 del decreto legislativo del 29 maggio 1991, n. 178, già modificato dal decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 541;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del decreto;

Vista la comunicazione con la quale la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l., dichiara la sospensione della commercializzazione della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

L'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoelencata specialità medicinale di cui è titolare la ditta Nuovo istituto sieroterapico milanese S.r.l. è sospesa, a decorrere dalla data del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, così come modificato dall'art. 1, lettera *h)*, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44:

ISMIPUR: 25 confetti 50 mg, A.I.C. n. 010030 017.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato in via amministrativa alla ditta interessata.

Roma, 1° luglio 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5866

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

DECRETO RETTORALE 27 maggio 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto l'art. 7 del decreto legislativo n. 517/1993;

Vista la deliberazione del senato accademico del 20 marzo 1998;

Sentito il direttore amministrativo;

Decreta:

Le seguenti scuole dirette a fini speciali sono soppresse:

disegno anatomico;

tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria;

tecnici ortodermisti;

terapia enterostomale per infermieri professionali.

Decreta altresì il mantenimento della scuola diretta a fini speciali per dirigenti dell'assistenza infermieristica in attesa della trasformazione in biennio post-diploma per il conseguimento della laurea in scienze infermieristiche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 maggio 1998

Il rettore: D'ASCENZO

98A5838

UNIVERSITÀ DI PARMA

DECRETO RETTORALE 1° giugno 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, e in particolare l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, ed in particolare l'art. 11

Visto i decreti ministeriali del 7 marzo 1994 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 23 settembre 1995 e del 13 marzo 1997 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 2 maggio 1997; recanti «Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al diploma universitario in relazioni industriali»;

Viste le proposte di modifica dello Statuto formulate dagli organi deliberativi di questo Ateneo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1995 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 29 febbraio 1996, con cui, previo parere del Consiglio universitario nazionale, è stato approvato il piano di sviluppo dell'Università per gli anni 1994/1996, che per l'Università di Parma prevede, tra l'altro, l'istituzione del diploma universitario in diritto sindacale e relazioni industriali;

Rilevata quindi la necessità di accogliere la richiesta dei competenti organi accademici compresa nel citato piano di sviluppo dell'Università per gli anni accademici 1994/1996, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto di questo Ateneo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 375 e con conseguente slittamento della numerazione successiva, vengono inseriti i seguenti nuovi articoli:

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN DIRITTO SINDACALE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Art. 376.

Istituzione del diploma universitario

Presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Parma è istituito il diploma universitario in diritto sindacale e relazioni industriali.

Diritto sindacale e relazioni industriali:

Il corso di diploma persegue l'obiettivo di fornire conoscenze di metodo, culturali e professionali, necessarie alla formazione di operatori in relazioni industriali e gestori delle risorse umane nelle imprese private e pubbliche, nelle associazioni di categoria dei datori di lavoro e dei lavoratori; esperti nel campo delle politiche del lavoro nella pubblica amministrazione.

Il corso di studi ha durata biennale e comprende un periodo di pratica professionale da un minimo di quattro ad un massimo di sei mesi.

L'iscrizione ai corsi è regolata dalle leggi di accesso agli studi.

Il numero di studenti iscritti, e la loro eventuale selezione, su proposta del consiglio del corso di diploma e con il parere conforme del consiglio della facoltà di giurisprudenza, è determinato, per ogni anno, dal senato accademico, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di diplomato in diritto sindacale e relazioni industriali.

Art. 377.

Articolazione del corso degli studi

Il corso degli studi è articolato in un primo anno, volto fondamentalmente a fornire una preparazione di base, e in un secondo anno di carattere più specificatamente professionale.

L'attività didattica complessiva ammonta ad almeno seicento ore, comprensive di lezioni, esercitazioni seminari e ogni altra iniziativa didattico-scientifica che il consiglio del corso di diploma riterrà opportuna nell'interesse degli studi.

Art. 378.

Pratica professionale

Nel corso del biennio lo studente deve partecipare ad attività professionali o di ricerca presso istituzioni pubbliche, agenzie di servizio, imprese, associazioni di categoria dei datori di lavoro e dei lavoratori, secondo modalità e tempi da definirsi in apposite convenzioni in conformità con i requisiti e con le condizioni stabilite dalla struttura didattico-scientifica di riferimento.

La durata di tali attività può variare da un minimo di 4 fino ad un massimo di 6 mesi.

Art. 379.

Anno di formazione di base

Nel corso del primo anno il piano degli studi deve prevedere cinque insegnamenti, per un impegno didattico di almeno duecentottanta ore, che rientrino nelle seguenti aree disciplinari:

1) *Area economica:*

Economia politica - P01A;

Economia industriale - P01I;

Economia del lavoro - P01B;

Economia aziendale - P02A.

2) *Area giuridica:*

Istituzioni di diritto pubblico - N09X;

Istituzioni di diritto privato - N01X;

Diritto del lavoro - N07X;

Diritto comparato del lavoro - N07X.

3) *Area sociologica e delle relazioni industriali:*

Storia del movimento sindacale - M04X;

Sociologia del lavoro - Q05C;

Relazioni industriali - Q05C;

Storia delle dottrine politiche - Q01B.

I cinque insegnamenti devono essere scelti nelle suddette aree disciplinari, tre nelle prime due e due nella terza. Tale scelta è operata dal consiglio di facoltà, su proposta del consiglio del corso di diploma, in applicazione di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990, all'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi.

Entro il primo anno lo studente deve, inoltre, sostenere un colloquio diretto ad accertare la conoscenza della lingua inglese nonché due prove scritte di composizione o elaborazione testi, con l'uso di word processor, l'una in lingua italiana e l'altra in lingua inglese. A tal fine sono messe a disposizione degli studenti adeguate strutture didattiche, nonché i centri di facoltà e d'Ateneo.

Art. 380.

Anno professionale

Per sostenere gli esami del secondo anno lo studente deve aver superato tutti gli esami, le prove ed il colloquio dell'anno precedente.

Il secondo anno comprende otto insegnamenti semestrali (quattro nel primo e quattro nel secondo semestre), per un'attività didattica complessiva di almeno trecentoventi ore. Quattro insegnamenti sono obbligatori e devono essere scelti tra le discipline non inserite nel piano di studi predeterminato in base all'art. 379 e tra le ulteriori seguenti materie:

Diritto sindacale - N07X;

Organizzazione del lavoro - P02D;

Politica economica - P01B;

Psicologia del lavoro - M11C;

Scienza dell'amministrazione - Q02X;

Teoria e politica del lavoro - Q05C;

Diritto della previdenza sociale - Q04X;

Storia dell'industria - P03X.

Lo studente deve inoltre seguire i seminari specialistici, organizzati (dalla struttura didattica competente che ne stabilisce modalità di svolgimento, durata e forme di controllo), mediante le convenzioni di cui all'art. 378 in collaborazione con dirigenti o professionisti esperti nei rispettivi ambiti di provenienza, italiani e stranieri.

Gli altri quattro insegnamenti vengono scelti, di anno in anno, dal consiglio di diploma tra le materie sopra elencate non inserite nel piano di studi, nonché tra gli insegnamenti attivati entro il seguente elenco:

Analisi delle politiche pubbliche - Q02X;

Demografia - S03A;

Diritto bancario - N05X;

Diritto del lavoro e della previdenza sociale - N07X;

Diritto internazionale del lavoro - N14X;

Diritto sindacale e relazioni industriali - N07X;

Economia del territorio - P01J;

Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche - P02A;

Economia dell'integrazione europea - P01G;

Economia dei settori produttivi - P01I;

Formazione e politiche delle risorse umane - Q05C;

Istituzioni di diritto privato italiano e comparato - N02X;

Organizzazione aziendale - P02D;

Organizzazione e comportamento giudiziario - Q02X;

Organizzazione e gestione delle risorse umane - P02D;

Organizzazione politica europea - Q02X;
Partiti politici e gruppi di pressione - Q02X;
Politica sociale - Q05A;
Politica economica europea - P01B;
Psicologia giuridica - M11B;
Scienza dell'amministrazione - Q02X;
Scienza delle finanze - P01C;
Sistema politico italiano - Q02X;
Sistemi sociali comparati - Q05A;
Sociologia dei gruppi - Q05A;
Sociologia della sicurezza sociale - Q05A;
Sociologia dello sviluppo - Q05A;
Sociologia dell'ambiente - Q05D;
Sociologia della comunicazione - Q05B;
Sociologia delle relazioni etniche - Q05D;
Sociologia delle relazioni industriali - Q05E;
Sociologia industriale - Q05C;
Sociologia politica - Q05E;
Storia contemporanea - M04X;
Statistica economica - S02X;
Statistica sociale - S03B;
Storia del lavoro - M04X;
Storia della scienza - M08E;
Teoria dell'organizzazione - Q02X;
Teoria e politica del lavoro - Q05C;
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa - Q05B.

Art. 381.

Norma finale

L'esame finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato (o breve tesi di diploma) su un argomento assegnato dal titolare di una delle materie obbligatorie del secondo anno di corso, con riferimento ad uno specifico contenuto professionale nell'area prescelta, integrato da un colloquio a carattere interdisciplinare sul contenuto dei relativi insegnamenti e seminari. Per essere ammesso all'esame finale di diploma lo studente deve aver frequentato regolarmente tutti i corsi e superato i relativi esami, nonché le prove pratiche e linguistiche. Inoltre, deve presentare la o le dichiarazioni attestanti la sua partecipazione alle attività professionali esterne, con specificazione delle mansioni affidategli e una valutazione positiva delle medesime.

Art. 382

Raccordo con il corso di laurea in giurisprudenza

Il diplomato in relazioni industriali può essere iscritto al secondo anno del corso di laurea in giurisprudenza, con il riconoscimento degli esami sostenuti negli insegnamenti comuni, a condizione che il programma presentato e la struttura del corso siano ritenuti equivalenti, nonché di altri due esami, anche se non presenti nel piano di studi delle facoltà. Due esami semestrali equivalgono normalmente a un esame annuale, ma il consiglio di facoltà può stabilire, qualora ricorrano determinate condizioni e compatibilità, l'equivalenza tra un esame semestrale e un esame annuale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Parma, 1° giugno 1998

Il rettore: OCCHIOCUPO

98A5839

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

DECRETO RETTORALE 11 giugno 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto di autonomia di questo Ateneo approvato con decreto rettorale 30 settembre 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 ottobre 1996, n. 235;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 30 ottobre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 1996, e successive modificazioni e integrazioni, recante modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in lettere;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Perugia;

Considerato che nelle more della emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche di statuto riguardanti gli ordinamenti didattici vengono operate sul vecchio statuto;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto l'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127, ed in particolare il comma 95 che prevede che l'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, di laurea e di specializzazione è disciplinato dagli atenei in conformità ai «criteri generali» da definirsi con uno o più decreti del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Visto l'atto di indirizzo del Ministero della ricerca scientifica e tecnologica «autonomia didattica-regime transitorio» del 5 agosto 1997;

Accertato che la proposta formulata da queste autorità accademiche risponde ai requisiti previsti dall'atto di indirizzo sopra richiamato;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 80 ed 81 - Titolo V - Facoltà di lettere e filosofia relativi al corso di laurea in lettere, vengono soppressi e sostituiti dai nuovi articoli dall'80 all'89, con conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi.

TITOLO V

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Art. 80.

La facoltà di lettere e filosofia conferisce la laurea in lettere, la laurea in filosofia, la laurea in lingue e letterature straniere e i diplomi universitari di operatore dei beni culturali (sede di Spoleto) e per traduttori e interpreti (sede di Terni).

CORSO DI LAUREA IN LETTERE

Art. 81.

Afferenza e accesso

1. Il corso di laurea in lettere afferisce alla facoltà di lettere e filosofia.

2. L'accesso al corso di laurea è regolato in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 82.

Finalità del corso di laurea

1. Il corso di laurea in lettere ha lo scopo di fornire le conoscenze scientifiche e le capacità critiche necessarie così per ogni attività professionale che richieda attitudini e competenze di ambito letterario, come per la ricerca scientifica in ciascuna delle aree disciplinari caratterizzanti di cui all'articolo che segue, con particolare riferimento agli studi letterari e umanistici propri della tradizione culturale italiana ed europea.

Art. 83.

Aree disciplinari caratterizzanti

1. Sono caratterizzanti del corso di laurea in lettere le seguenti aree disciplinari.

1) area delle scienze letterarie;

2) area delle scienze filologiche;

3) area delle scienze glottologiche e linguistiche;

4) area delle scienze storiche;

5) area delle scienze archeologiche;

6) area delle scienze storico-artistiche;

7) area delle scienze antropologiche e geografiche;

8) area delle scienze musicologiche e dello spettacolo;

9) area delle scienze filosofiche e pedagogiche.

2. Le strutture competenti potranno individuare successivamente altre aree disciplinari caratterizzanti in relazione agli interessi culturali, didattici e scientifici del corso di laurea.

3. Ai fini della formazione dei percorsi didattici, di cui all'art. 88, comma 3, i settori scientifico-disciplinari come determinati dal decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 (*Gazzetta Ufficiale* 8 agosto 1994, n. 184, supplemento ordinario n. 112) e decreto ministeriale 23 giugno 1997 (*Gazzetta Ufficiale* 29 luglio 1997, n. 175, supplemento ordinario n. 152), vengono collocati dalle strutture competenti nelle aree disciplinari caratterizzanti. Ogni settore scientifico-disciplinare può far parte di una sola area disciplinare caratterizzante.

Art. 84.

Durata e articolazione del corso di laurea

1. Il corso di laurea in lettere dura 4 anni e comprende da un minimo di 21 a un massimo di 23 annualità di insegnamento.

2. Il corso di laurea è articolato in due indirizzi:

1) classico;

2) moderno.

Art. 85.

Organizzazione degli studi

1. Le strutture competenti stabiliscono la distribuzione delle discipline sui 4 anni di durata del corso; determinano inoltre le eventuali propedeuticità e le modalità delle prove scritte previste dal curricolo didattico (art. 88), come di ogni altro accertamento di profitto che sia ritenuto opportuno.

2. Dopo aver superato tutte le prove di esame delle discipline incluse nel piano di studio, lo studente può essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, il quale consiste nella discussione di una dissertazione scritta su argomento coerente con il piano di studio seguito.

Art. 86.

Affinità e riconoscimenti

1. Il corso di laurea in lettere è affine ai corsi di laurea e ai corsi di diploma delle facoltà di lettere e filosofia, magistero, lingue e letterature straniere, conservazione dei beni culturali, nonché della facoltà di scienze della formazione.

2. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in curricoli didattici diversi da quello del corso di laurea in lettere, le strutture competenti valutano l'utilità delle discipline oggetto di tali prove nel contesto culturale proprio del corso di laurea in lettere, determinando altresì l'anno di corso a cui lo studente che ha chiesto il riconoscimento viene iscritto.

Art. 87.

Manifesto degli studi

1. Con apposite norme da inserire nel manifesto annuale degli studi le strutture competenti provvedono a disciplinare, per quanto di loro interesse, il complesso delle materie indicate dall'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990. Indicano inoltre le discipline da inserire necessariamente nel piano di studio, ai fini della partecipazione alle diverse classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria.

Art. 88.

Curricolo didattico

1. Sono insegnamenti istituzionali comuni:

1) Letteratura italiana (L12A)*;

2) Letteratura latina (L07A)**;

3) una disciplina a scelta fra quelle dei settori L09A Glottologia linguistica; L11A Linguistica italiana;

4) una disciplina a scelta fra quelle dei settori L16A Lingua e letteratura francese; L17A Lingua e letteratura spagnola; L18A Lingua e letteratura inglese; L19A Lingua e letteratura tedesca; L21B lingue e letterature slavo-orientali.

Con riferimento a peculiari esigenze e interessi culturali, le strutture competenti possono scegliere altra «Lingua e letteratura» appartenente alla tradizione culturale europea;

5) una disciplina a scelta fra quelle dei settori M06A Geografia; M06B Geografia economico-politica.

2. Sono insegnamenti istituzionali di indirizzo:

A. INDIRIZZO CLASSICO:

6-7) due discipline a scelta fra quelle dei settori L06C Letteratura greca; L06D Civiltà bizantina; L07B Letteratura latina medievale e umanistica; L08A Filologia classica; L08B Letteratura cristiana antica; L12E Letteratura dell'età medievale, umanistica e rinascimentale. Fra le due discipline è compresa necessariamente la Letteratura greca***;

8) Storia greca (L02A);

9) Storia romana (L02B);

10) una disciplina a scelta fra quelle dei settori L03B Archeologia classica; L03C Archeologia cristiana; L03D Archeologia medievale; L04X Topografia antica;

11) una disciplina a scelta fra quelle dei settori M07A Filosofia teoretica; M07C Filosofia morale; M07D Estetica; M07E Filosofia del linguaggio; M08A Storia della filosofia; M08B Storia della filosofia antica; M08C Storia della filosofia medievale; M08D Storia della filosofia arabo-islamica.

---

* L'esame orale è integrato da una prova scritta.

** L'esame orale è integrato da una prova scritta di conoscenza linguistica. Tale prova è obbligatoria per l'indirizzo classico e consigliata per l'indirizzo moderno.

*** L'esame orale può essere integrato da forme di accertamento scritto di conoscenza linguistica.

B. INDIRIZZO MODERNO:

6-7) due discipline a scelta fra quelle dei settori L07B Letteratura latina medievale e umanistica; L10A Filologia romanza; L11B Filologia italiana; L12D Letterature comparate; L12E Letteratura dell'età medievale, umanistica e rinascimentale. Fra le due discipline è compresa necessariamente la Filologia romanza;

8-9) due discipline a scelta fra quelle dei settori M01X Storia medievale; M02A Storia moderna; M04X Storia contemporanea. Fra le due discipline è compresa necessariamente la Storia medievale, oppure la Storia moderna, oppure la Storia contemporanea;

10) una disciplina a scelta fra quelle dei settori L03D Archeologia medievale; L25A Storia dell'arte medievale; L25B Storia dell'arte moderna; L25C Storia dell'arte contemporanea;

11) una disciplina a scelta fra quelle dei settori M07A Filosofia teoretica; M07C Filosofia morale;

M07D Estetica; M07E Filosofia del linguaggio; M08A Storia della filosofia; M08C Storia della filosofia medievale; M08D Storia della filosofia arabo-islamica.

3. Insegnamenti opzionali: le rimanenti annualità (da un minimo di 10 a un massimo di 12) sono da utilizzare in rapporto con l'indirizzo scelto dallo studente e in funzione dei percorsi didattici definiti da ciascun corso di laurea, anche per le opportune biennalizzazioni e/o triennalizzazioni di insegnamenti; due di tali annualità possono essere scelte liberamente dallo studente.

Fra le discipline scelte sono necessariamente rappresentate almeno 3 delle aree disciplinari di cui all'art. 83, comma 1. La scelta è effettuata, comunque, in modo da garantire l'organicità culturale e l'efficacia professionale di ogni singolo piano di studio.

4. Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve dimostrare di avere adeguata conoscenza di almeno due lingue straniere. Le relative prove di idoneità, da collocare, di norma, non prima del terzo anno, si svolgono secondo le modalità definite dalle strutture competenti.

Art. 89.

Norme transitorie

1. Gli studenti già iscritti potranno completare gli studi secondo il curricolo previsto dal precedente ordinamento.

2. Le strutture competenti sono tenute a stabilire le modalità per il riconoscimento degli esami sostenuti dagli studenti iscritti che optino per il nuovo ordinamento. Tale opzione potrà essere esercitata entro 4 anni dalla data di immatricolazione.

Il presente decreto viene inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 11 giugno 1998

Il rettore: CALZONI

98A5840

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali veterinari immunologici

Si richiama l'attenzione di tutti i soggetti interessati sull'avvenuto espletamento delle procedure di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio previste dall'art. 8 del decreto legislativo n. 66/1993, relative alle specialità medicinali veterinarie ad azione immunologica registrate prima del 19 febbraio 1993, data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo.

Si rammenta a tal proposito che con la circolare n. 6 del 1° aprile 1994, il Ministero della sanità aveva diramato tutte le informazioni ed i chiarimenti necessari al fine di consentire alle aziende interessate di inoltrare le domande di rinnovo ed i relativi dossiers entro i termini e con le modalità stabiliti dalle normative nazionale e comunitaria. Si sottolinea, infatti, che la revisione dei medicinali veterinari ad azione immunologica è stata condotta contemporaneamente a livello nazionale ed a livello comunitario con tempi parzialmente sovrapponibili secondo quanto stabilito nel calendario definito dal Comitato dei medicinali veterinari (CVMP) ed allegato alla suddetta circolare. I Paesi membri dell'Unione europea hanno individuato il 1° aprile 1998 come data limite per la conclusione armonizzata del processo di revisione dei medicinali veterinari immunologici.

Il Dipartimento degli alimenti e nutrizione e della sanità pubblica veterinaria — avvalendosi della collaborazione di carattere tecnico-scientifico della Commissione consultiva per l'accertamento dei requisiti tecnici del farmaco veterinario — ha provveduto ad esaminare le domande di rinnovo e le relative documentazioni di tecnica farmaceutica, di sicurezza e di efficacia dei singoli prodotti, presentate dalle aziende interessate. Tale esame è stato completato entro dicembre 1997, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, con l'espressione di diverse tipologie di pareri (favorevole, favorevole condizionato e sospensivo).

Pertanto si forniscono alle aziende interessate le seguenti indicazioni di carattere generale.

1. Tutte le specialità medicinali ad azione immunologica per le quali non è stata presentata domanda di rinnovo entro la data del 31 dicembre 1995, termine stabilito dall'art. 8, comma 2 del decreto legislativo n. 66/1993, ovvero tutte le specialità medicinali ad azione immunologica per le quali sono state presentate domande di rinnovo entro il 31 dicembre 1995, ma non è stato poi inviato alcun dossier di revisione entro i termini previsti dal calendario allegato alla circolare n. 6 del 1° aprile 1994, saranno considerate come rinunciate e come tali non possono più essere mantenute in commercio a partire dal 1° gennaio 1998.

2. Tutte le specialità medicinali ad azione immunologica per le quali è stata presentata domanda di rinnovo, corredata dalla relativa documentazione di tecnica-farmaceutica, di sicurezza e di efficacia, entro i termini stabiliti dal decreto legislativo n. 66/1993 e per le quali la Commissione consultiva per l'accertamento dei requisiti tecnici del farmaco veterinario aveva espresso parere favorevole condizionato o sospensivo al rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, sono rimaste in commercio con gli stampati già approvati da questo Ministero fino al 1° aprile 1998. Le aziende che hanno ottemperato entro la data del 1° aprile 1998 a tutte le richieste effettuate dalla Commissione sopracitata e dallo scrivente Dipartimento possono mantenere in commercio tali specialità medicinali ad azione immunologica con gli stampati illustrativi in precedenza approvati, fatte salve le integrazioni e modifiche imposte da sopravvenute disposizioni ministeriali.

3. Tutte le specialità medicinali ad azione immunologica per le quali la Commissione consultiva per l'accertamento dei requisiti tecnici del farmaco veterinario aveva già espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio possono altresì essere mantenute in commercio con gli stampati illustrativi in precedenza approvati, fatte salve le integrazioni e modifiche imposte da sopravvenute disposizioni ministeriali.

Di seguito si riporta l'elenco delle specialità medicinali ad azione immunologica che possono essere mantenute in commercio a seguito della procedura di rinnovo, suddivise per ditta:

DITTA A.I.A.V.

Distemink

Biocom

Botumink

DITTA FATRO

EDS - Olvac
Biovac La Sota
Bi-Vac 1°
Bi-Vac 2°
Bio-Vac ND-IB
Larvac
Iba-Vac
Vaiol-Vac
Bio-Vac B1
Encefalvac
Marek-Vac congelato bivalente
Bio-Marek hvt congelato
Bio-Marek hvt
Olvac a+g
Olvac a+b
Mg-Olvac
Pm-Olvac
Pa-Olvac
Hg Olvac
Olvac
Cunivax Mixoma
Fluen Suivax
Pleuro Suivax
Ery-Suivax
Parvo-Suivax
Ovax M.G.S.
Bovax 3 v
Bovax Ibr
Vibri-Fishvax
Yersi-Fishvax

DITTA FORT DODGE

Bursine 2
Laryn Vac
Ib Mass
Md Vac congelato
Poulvac Marek CVI congelato
Mg-Bac
Pseudo B1
Poulvac Ib H120
Md Vac liofilizzato
Poulvac Ib primer
Suvaxyn Parvo
Suvaxyn Flu
Suvaxyn i-Aujeszky

DITTA GELLINI

Respacine 3
Pneumabort-k
Equigamma
Immunoglobuline veterinarie I.S.M.
Siero antitetanico per il cavallo

DITTA HOECHST

Madivak
Felirab
Candurage cel
Candur cel
Candur P
Prevaccinol
Tetanvet
Sierimmune antitetanico behringwerwe

DITTA INTERVET

Nobilis Nd clone 30
Nobilis Nd Hitchner
Nobilis Gumboro PBG98
Nobilis Eds
Nobilis Ib + Nd
Nobilis Reo + Ib + G + Nd
Nobilis Reo Inact
Nobilis Ib H 120
Nobilis Ib + Nd + Eds
Nobilis Ae + Pox
Nobilis Ib + G + Nd
Nobilis G + Nd + Eds
Nobivac - Paramyxo
Nobilis Laringo - Vac
Nobilis Reo 1133
Nobilis Nd Broiler
Nobilis Newcavac
Nobilis - Gumboro Inact
Nobilis Nd La Sota
Nobilis Ib D1466
Nobilis Ib H 52
Nobilis Marexine Sb1
Nobilis Rismavac
Nobilis Marek Thv Liof
Nobilis Ae 1143
Nobilis Ovo-Diphtherin
Nobilis Duck Plague
Nobilis G + Nd
Newcavac + Eds '76
Nobilis Ib D274
Nobilis Gumboro D78
Nobilis Marexine Ca126
Vaiolo Colombi Vaccino Nobilis
Nobilis Gumboro 228E
Nobilis Ib3 + Nd
Nobilis Gumboro Pbg 98 Inje
Nobilis H120/Hitchner B1
Nobivac Panleuco
Nobivac Puppy Cp
Nobivac Ce
Nobivac Parvo C
Nobivac Tricat
Nobivac Cep
Nobivac Lepto
Nobivac Ce + L
Nobivac R.L.
Porsilis Ra-T
Bovilis Ibr
Nobivac Rabbia

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE

Mevax
Siero Anticoli
Siero contro le gangrene gassose

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA

Vaccino vivo contro l'encefalomielite aviare liofilizzato

Vaccino vivo contro la pseudopeste dei polli «Brescia»

Vaccino vivo attenuato contro la malattia di Gumboro Ceppo 1-65 PV

Vaccino vivo contro il diftero vaiolo dei polli per puntura alare liofilizzato

Vaccino vivo contro la bronchite infettiva dei polli liofilizzato

Vaccino vivo herpes virus tacchino (Hvt) contro la malattia di Marek

Vaccino vivo contro la pseudopeste aviare «La Sota»

Vaccino emulsionato contro la micoplasmosi aviare Mevax - Brescia

Vaccino formolato adsorbito contro il malrosso dei suini

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE

Mevax - Perugia
Mixovac
Mixoshope

DITTA IZO

Izovac Marek Hvt
Izovac Marek bivalente
Izovac Ndv
Izovac Ndv + Hg
Izovac Ndv + Eds + Ibv
Izovac Ibv - Ibvd
Izovac Parvo
Izovac Lepto 3
Izovac Ibr

DITTA MERIAL

Ms-Vax
Lentogen Bl
Ic-Vax
Mg-Vax
Layerplus
Ap Layerplus
Ibd Layerplus
Eds Layerplus
Nd-Vax
Ibvax
Rinovax
Marek Hvt - Lyo
Risvax Hvt
Gumbovax
Md-Vax
Ivamarek congelato
Bio Marek Cr/1975
Bio Marek bivalente
Bio New Bi
Bio New Coli
Bio bronchite
Bio cor
Bio La Sota
Bio-Laringo Pv
Biogumboro
Bio H 120
Risvax
Arvax
Bio Ea
Rabbit Vax
Rabbit Mixo
Pig Vax R
Pig Vax I
Pig Vax II
Pig Vax P
Bio Lepto
Bio Suicoli I
Bio Suicoli II
Parvoject
Gripporiffa
Bivirovax
Pneumodog
Tetradog
Rabisin
Caniffa
Canivax L
Feliniffa
Leucorifelin
Trivirovax
Corifelin
Parvodog
Primodog
Iffavax Ibr
Equiffa
Serocat
Siero antitetanico 1000

DITTA PFIZER

Vanguard Lepto
Felocell Cvr
Rispoval D-Bvd
Rispoval Rs-Bvd
Rispoval Ibr
Rispoval
Imuresp Rap

DITTA SCHERING-PLOUGH

Paracox
Rabdomun
Covexin
Pedivax

DITTA VIRBAC

Canigen Lr
Parvigen
Feligen Crp
Canigen L
Canigen Cep L
Canigen Ce + L
Canigen Cep
Parvocanigen
Canigen Cep + Lr

Si informano tutti i soggetti interessati che l'iter di revisione proseguirà nel seguente ordine:

rilascio da parte di questo Ministero di un decreto cumulativo per i suddetti prodotti redatto per ditta;

rilascio dei nuovi stampati approvati e del sommario delle caratteristiche del prodotto (S.P.C.) approvato.

Si fa presente che questo Dipartimento rilascerà stampati e S.P.C. per specie animale e secondo il seguente ordine: vaccini per specie aviari, vaccini per suini, vaccini per bovini e ovini, sierimmuni, vaccini per pesci e conigli, vaccini per equini, vaccini per animali d'affezione.

Si fa inoltre presente che nell'ambito di ciascuna specie verrà data la precedenza ai vaccini ai quali sono state apportate modifiche durante la procedura di revisione. A tal proposito le aziende sono invitate ad inoltrare allo scrivente Dipartimento, nel più breve tempo possibile, stampati e S.P.C. delle specialità medicinali presenti nel precedente elenco, con le eventuali modifiche di cui è già stata inoltrata domanda, seguendo l'ordine sopra riportato e con un'unica spedizione per specie animale.

Si ribadisce, infine, che per le specialità medicinali ad azione immunologica autorizzate all'immissione in commercio dopo il 19 febbraio 1993 non era prevista la procedura di revisione. Tali prodotti possono, pertanto, rimanere in commercio con gli stampati allegati al decreto di autorizzazione all'immissione in commercio, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni.

98A5842

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onorificenza al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1998 è stata conferita la seguente onorificenza al valor militare

Medaglia d'oro «alla memoria»

Al Mar. Ord. CC Sebastiano D'Immè, nato il 1° gennaio 1965 a Militello Val di Catania, con la motivazione:

«Adetto a nucleo operativo di comando provinciale, nel corso di predisposto servizio antirapina svolto unitamente a parigrado, intercettava due pericolosi pregiudicati a bordo di un'autovettura di provenienza furtiva. Percependo che gli stessi, avvedutisi di essere stati individuati, potessero sottrarsi al successivo controllo già predisposto con il concorso di personale di rinforzo, non esitava ad affrontare i malviventi, venendo però fatto segno a violenta azione di fuoco. Benché colpito in più parti del corpo, con eccezionale coraggio e non comune determinazione, replicava con l'arma in dotazione finché si accasciava esanime al suolo. Fulgido esempio di elette virtù militari e di altissimo senso del dovere, spinto fino all'estremo sacrificio. Locate varesino (Como), 6 luglio 1996.

98A5867

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto del Patronato per l'assistenza sociale agli artigiani

Con decreto ministeriale 15 giugno 1998, è approvata, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, la modifica dell'atto costitutivo concernente la denominazione dell'ente che da Patronato per l'assistenza sociale agli artigiani - E.P.A.S.A., si trasforma in Ente privato di attività sociali ed assistenziali - E.P.A.S.A.

È, altresì, approvato il nuovo statuto.

98A5841

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Modificazione della denominazione sociale e della forma giuridica della società «SVIR S.r.l. - Società vicentina di revisione», in Vicenza.

Il decreto interministeriale 24 aprile 1989, con il quale la società «SVIR S.r.l. - Società vicentina di revisione», con sede in Vicenza, è stata autorizzata all'esercizio delle attività fiduciaria e di revisione contabile di aziende ai sensi delle norme sopra citate, è modificato per quanto riguarda la denominazione sociale e la forma giuridica variate in «SVIR S.p.a.», con decorrenza 21 novembre 1996.

98A5843

Revoca dell'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale concessa al «Consorzio agrario provinciale di Modena», in Modena

Con decreto ministeriale 8 giugno 1998 l'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale concessa al «Consorzio agrario provinciale di Modena», con sede in Modena, strada nazionale del Canaletto n. 107, è stata revocata per cessazione di attività.

98A5844

BANCA D'ITALIA

Scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Banca di credito cooperativo Valle Raio - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Tornimparte.

Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con decreto del 17 giugno 1998, ha disposto lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e di controllo della Banca di credito cooperativo Valle Raio - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Tornimparte (L'Aquila), e ha sottoposto la stessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 70, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

98A5869

Nomina del commissario straordinario e dei componenti il comitato di sorveglianza della Banca di credito cooperativo Valle Raio - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Tornimparte.

Il direttore generale della Banca d'Italia, con provvedimento del 19 giugno 1986, ha nominato il sig. rag. Luciano Perini commissario straordinario ed i signori dott. Ernesto Campiti, avv. Raffaele Cappiello e dott. Benedetto Carino Ricciardi componenti il comitato di sorvegliaza della Banca di credito cooperativo Valle Raio - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Tornimparte (L'Aquila), posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione in data 15 giugno 1998.

98A5870

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA IN MATERIA DI RIFIUTI NELLA REGIONE PUGLIA

Comunicato riguardante le rettifiche alle ordinanze numeri 2 e 3 del 23 settembre 1997 del Commissario delegato per l'emergenza in materia di rifiuti nella regione Puglia relativamente allo stato di emergenza socio-economico ambientale nella regione.

Con ordinanza n. 14 del 2 giugno 1998 il commissario delegato per l'emergenza in materia di rifiuti solido urbani nella regione Puglia ha provveduto a rettificare il numero 4 del dispositivo dell'ordinanza n. 2/97 ed il numero 4 del dispositivo dell'ordinanza n. 7/97 come segue:

Il testo del numero 4 del dispositivo della ordinanza n. 2/97 è corretto e sostituito dal seguente testo: «4. Ai sindaci del Bacino BA/3, Acquaviva d.F, Adelfia, Binetto, Bitetto, Capurso, Casamassima, Cassano M., Cellamare, Grumo A., Noicattaro, Palo d.C., Rutigliano, Sannicandro, Toritto, Triggiano, Valenzano, di provvedere al conferimento dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata del vetro e della plastica contenuta nei rifiuti urbani al centro pubblico intercomunale da realizzare nell'ambito del territorio comunale di Acquaviva delle Fonti».

Il testo del numero 4 del dispositivo della ordinanza n. 7/97 è corretto e sostituito dal seguente testo: «4. Ai Sindaci dei comuni del Bacino BA/3, Acquaviva d.F., Adelfia, Binetto, Bitetto, Capurso, Casamassima, Cassano M., Cellamare, Grumo A., Noicattaro, Palo d.C., Rutigliano, Sannicandro, Toritto, Triggiano, Valenzano, di provvedere al conferimento dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio contenuti nei rifiuti urbani al centro pubblico intercomunale da realizzare nell'ambito del territorio comunale di Acquaviva delle Fonti».

Fermo il resto.

(Omissis)

98A5907

COMUNE DI GAIOLA

Estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)

Il comune di GAIOLA (provincia di Cuneo) ha adottato, il 27 febbraio 1998, la seguente deliberazione per l'anno 1998:

(Omissis).

1. di confermare, e quindi determinare, così come la presente conferma e determina, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) nella misura del 5 per mille e l'esenzione per prima casa nella misura di L. 200.000 anche per l'anno 1998;

2. *(omissis)*;

3. di dare atto che così facendo si conferma per l'anno 1998 quanto deliberato con atto della giunta comunale n. 9/1997.

(Omissis).

98A5871

COMUNE DI MOIOLA

Estratto della deliberazione in materia di determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)

Il comune di MOIOLA (provincia di Cuneo) ha adottato, il 27 febbraio 1998, la seguente deliberazione per l'anno 1998:

(Omissis).

1. di confermare, e quindi determinare, così come la presente conferma e determina, l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) nella misura del 5 per mille e l'esenzione per prima casa nella misura di L. 200.000 anche per l'anno 1998;

2. *(omissis)*;

3. di dare atto che così facendo si conferma per l'anno 1998 quanto deliberato con atto della giunta comunale n. 17/1997.

(Omissis).

98A5872

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
L'AQUILA
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
PESCARA
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
SULMONA
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
TERAMO
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

MATERA
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
POTENZA
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
COSENZA
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
PALMI
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
REGGIO CALABRIA
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
VIBO VALENTIA
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

ANGRI
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
AVELLINO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
BENEVENTO
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
CASERTA
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
CASTELLAMMARE DI STABIA
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
CAVA DEI TIRRENI
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
ISCHIA PORTO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
NAPOLI
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
NOCERA INFERIORE
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
POLLA
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
SALERNO
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
CARPI
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
CESENA
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
FERRARA
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
FORLÌ
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
MODENA
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
PARMA
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
PIACENZA
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
REGGIO EMILIA
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
RIMINI
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
PORDENONE
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
TRIESTE
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
UDINE
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

FROSINONE
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
LATINA
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
RIETI
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
ROMA
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
SORA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
TIVOLI
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
VITERBO
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

CHIAVARI
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
GENOVA
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
IMPERIA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

BERGAMO
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
BRESCIA
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
BRESSO
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
BUSTO ARSIZIO
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
COMO
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
CREMONA
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
GALLARATE
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
LECCO
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
LIPOMO
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
LODI
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
MANTOVA
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
MILANO
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
MONZA
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
PAVIA
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
SONDRIO
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14
VARESE
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

ANCONA
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
ASCOLI PICENO
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
MACERATA
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
PESARO
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
S. BENEDETTO DEL TRONTO
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

CAMPOBASSO
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

ALBA
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
ALESSANDRIA
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
BIELLA
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
CUNEO
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
NOVARA
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
TORINO
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
VERBANIA
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
VERCELLI
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

ALTAMURA
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
BARI
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
BRINDISI
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
CERIGNOLA
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
FOGGIA
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
LECCE
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
MANFREDONIA
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
MOLFETTA
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
TARANTO
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

CAGLIARI
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32
ORISTANO
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
SASSARI
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

ACIREALE
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
AGRIGENTO
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
CALTANISSETTA
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
CASTELVETRANO
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
CATANIA
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
GIARRE
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
MESSINA
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
PALERMO
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
S. GIOVANNI LA PUNTA
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
SIRACUSA
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
TRAPANI
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

AREZZO
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
FIRENZE
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R
GROSSETO
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
LIVORNO
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
LUCCA
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
MASSA
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
PISA
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
PISTOIA
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
PRATO
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
SIENA
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
VIAREGGIO
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTO
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
PERUGIA
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
TERNI
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

BELLUNO
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
CONEGLIANO
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
PADOVA
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
ROVIGO
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
TREVISO
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
VENEZIA
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
VERONA
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
VICENZA
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. 484.000
- semestrale ..... L. 275.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... L. 396.000
- semestrale ..... L. 220.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... L. 110.000
- semestrale ..... L. 66.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. 102.000
- semestrale ..... L. 66.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. 260.000
- semestrale ..... L. 143.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. 101.000
- semestrale ..... L. 65.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. 254.000
- semestrale ..... L. 138.000

Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale ..... L. 1.045.000
- semestrale ..... L. 565.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale ..... L. 935.000
- semestrale ..... L. 495.000

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 451.000
Abbonamento semestrale	L. 270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

* 4 1 1 1 0 0 1 5 4 0 9 8 *

L. 1.500